

IL COMMENTO DI NADIA GHISABERTI



*“Il codice era stato acquistato dal Senatore Borletti a Milano presso la libreria antiquaria Hoepli nel 1936 – racconta l’assessora alla Cultura, **Nadia Ghisaberti** (nella foto in alto) –.” “Da sempre citato dagli studiosi, ma poco visto e studiato proprio perché di proprietà privata – prosegue l’assessora – la presenza del Codice a Bergamo rappresenta un’importante opportunità per la ricerca sulla produzione del grande poeta, sulle vicende compositive delle due opere, sul collezionismo dei suoi autografi, oltre che un riconoscimento prestigioso alla Biblioteca Mai, come luogo capace di custodire e valorizzare al meglio opere di grande valore storico e culturale, e al Centro Studi tassiani per il suo impegno di studio e la tutela di questo straordinario patrimonio,” conclude.*